

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL’ALLEGATO A) ANNO 2021

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Il progetto “ADOLESCENTI ONLIFE” si inserisce nell'azione continuativa del Circolo ANSPI S. Filippo Neri e degli altri 12 circoli del COMITATO ZONALE ANSPI DI FORLÌ a favore degli adolescenti per la promozione dell’agio e il contrasto al disagio giovanile nel contesto sociale locale. L’ultimo Report della Caritas di Forlì-Bertinoro registra nel 2019 1762 utenti e 316 famiglie (24% in più dell’anno precedente), di cui il 43% nuclei familiari italiani, 53% nuclei stranieri e 4% nuclei misti. Inoltre il Rapporto rileva che “Povertà economica e povertà educativa si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione” e mette in evidenza l’aumento dei minori (346, pari al 20% del totale degli utenti) che preoccupa e “porta a riflettere sulla necessità di implementare modelli di intervento che abbiano principalmente una valenza educativa e che prevedano i costruzione di sistemi relazionali positivi e propositivi”.

Rimettere al centro la relazione, dopo la solitudine e l’isolamento vissuti anche dagli adolescenti nel tempo dell’emergenza COVID-19, è, ora più che mai, prioritario, riattivando le comunità nel riprendere e rafforzare le relazioni con gli adolescenti.

Tenendo presenti le linee d’indirizzo del “PIANO REGIONALE PLURIENNALE PER L’ADOLESCENZA 2018/2020”, che sottolineano l’importanza di una proposta integrata di cura degli adolescenti, si intende operare in sinergia con i servizi educativi e istituzionali del territorio, per una programmazione integrata degli interventi, che punti alla prossimità.

Consapevoli della necessità e dell’opportunità di essere realtà capillari nel territorio locale, la comunità del Circolo S. Filippo Neri e degli altri circoli del Comitato Zonale, che conta in totale nel 2020 (anno che risente di un consistente calo a causa del lockdown) 970 adulti associati, intende creare nuove occasioni di valorizzazione e accompagnamento per i 943 minori associati (324 dei quali associati al Circolo Anspi S. Filippo Neri), il 40% dei quali adolescenti.

Il progetto “ADOLESCENTI ONLIFE” intende quindi perseguire i seguenti obiettivi:

1. favorire lo sviluppo delle competenze e la realizzazione degli adolescenti, con significative esperienze per una formazione alla cittadinanza attiva;
2. promuovere opportunità socio-educative e aggregative per il tempo libero, coinvolgendo gli adolescenti in modalità innovative, che diano spazio alle idee e incentivino la creatività e lo spirito d’iniziativa;
3. sostenere le attività di carattere educativo a favore di preadolescenti e adolescenti a rischio di dispersione scolastica;
4. stimolare le comunità a incrementare l’impegno per gli adolescenti e a rafforzare il ruolo di accompagnamento della comunità educante, potenziando la presenza di figure professionali.

MODALITA’ DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL’IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari verranno coinvolti direttamente nell’ideazione del progetto, grazie all’utilizzo all’approccio metodologico Youth Voice” (Nybell, 2013), incentrato sulla partecipazione attiva e propositiva degli adolescenti nelle ricerche e nella progettazione riguardanti i giovani. Essa verrà attuata con la realizzazione di focus group nei vari circoli per raccogliere i loro bisogni, ma soprattutto le loro idee e proposte, in vista dell’individuazione di azioni condivise, di cui gli adolescenti stessi saranno protagonisti.

Una volta individuati bisogni, desideri, idee, esse verranno trasformate insieme agli adolescenti in attività, nelle quali essi saranno protagonisti, dalla progettazione, alla promozione attraverso le relazioni con i pari, fino alla realizzazione delle attività individuate insieme.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto prevede 4 AZIONI:

AZIONE 1 – POTENZIARE L'IMPEGNO EDUCATIVO ATTRAVERSO L'AUMENTO DI FIGURE EDUCATIVE PROFESSIONALI

Con questa azione si intende potenziare la presenza di figure educative professionali, sia in termini di numero che di orario, per poter riattivare e mantenere lo stesso livello, per quanto possibile, di accessibilità alle attività dedicate agli adolescenti. Realtà che fino ad ora hanno investito nell'azione educativa verso le giovani generazioni, interrotta dal lockdown, necessitano per la ripartenza di maggiori risorse umane, anche per supplire al calo, speriamo momentaneo, dei volontari.

In questa situazione, gli educatori avranno il compito di riprogettare con creatività le attività, per adattare al contesto sociale e sanitario attuale, con l'obiettivo di non lasciare solo nessuno.

Essi avranno quindi il compito di promuovere il coinvolgimento e l'adesione degli adolescenti alle nuove attività attraverso il contatto con i ragazzi e con le famiglie, in dialogo con tutti gli enti del territorio. Ponendosi come facilitatori, le figure educative si occuperanno dell'essere presenti e accompagnare gli adolescenti in un percorso pensato e organizzato con loro, offrendo ascolto, presenza significativa, anche supporto organizzativo per realizzare le attività individuate con gli adolescenti stessi.

Molto importante sarà la cura e il dialogo con le famiglie dei ragazzi, per condividere i percorsi in atto e rassicurarle circa le modalità di realizzazione delle attività, in totale sicurezza.

AZIONE 2 – RI-CREAZIONE E SOCIALIZZAZIONE NEL TEMPO LIBERO

Con questa azione si intende creare nuove occasioni di socializzazione e ricreazione promuovendo la riattivazione e la valorizzazione sociale degli adolescenti, attraverso l'organizzazione di momenti aggregativi ed esperienziali, per offrire un percorso e un punto di riferimento, in un momento in cui gli adolescenti si trovano a vivere la novità della didattica a settimane alterne, con una settimana di didattica a distanza, senza l'incontro con i pari.

Tali incontri avranno l'obiettivo di aumentare la rete sociale degli adolescenti (soprattutto per quelli in situazione di maggior fragilità), rafforzare le relazioni i pari e creare relazioni significative con adulti di riferimento.

In base agli interessi dei ragazzi, si proporranno sia momenti laboratoriali (creazione di video, laboratori manuali, cineforum) che momenti ludici di gioco e ritrovo, per permettere agli adolescenti di vivere ONLIFE un momento dedicato interamente a loro, nel quale incontrarsi e stare insieme, con la presenza degli educatori di riferimento. In questi pomeriggi gli adolescenti

potranno trovarsi insieme in un luogo pronto ad accoglierli e ad accogliere anche le loro proposte, in ascolto dei loro desideri e dei loro bisogni.

AZIONE 3– E-STIAMO INSIEME

Il periodo estivo è un tempo in cui gli adolescenti, terminate sia le attività scolastiche che quelle sportive o ricreative, ricercano esperienze con i propri pari. Al fine di offrire occasioni significative di formazione e di responsabilizzazione agli adolescenti, si proporranno esperienze di volontariato nei centri estivi dei circoli Anspi, con l'obiettivo di elevare le competenze e la sensibilità alla cittadinanza attiva.

In preparazione all'attività, verranno attivati percorsi formativi destinati agli adolescenti. Essi verranno organizzati in modo sinergico dagli educatori dei vari circoli, coinvolgendo le risorse umane presenti nella rete del progetto (educatori, formatori, docenti, consulenti di altre realtà educative del territorio) con incontri nei vari circoli e con strumenti digitali dove condividere le idee e le riflessioni emerse, ma anche i prodotti elaborati durante le formazioni (es. foto, video, ecc.)

Quella dei centri estivi è un'esperienza molto importante per gli adolescenti, ai quali viene riconosciuto il ruolo di animatore. Essi trovano uno spazio riconosciuto dove mettersi in gioco per esprimere le loro potenzialità, sperimentare il lavoro di gruppo e assumersi delle responsabilità nei confronti dei più piccoli.

AZIONE 4 – SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DI AIUTO ALLO STUDIO

Tra i circoli dello Zonale, 3 sono le realtà che da anni si sono impegnate nell'attivazione di doposcuola per sostenere i ragazzi con difficoltà di studio e apprendimento. Non solo luoghi di studio, ma anche di socializzazione, espressione e condivisione, grazie alle attività di gioco, sport e di laboratorio. L'attività, qualificata da operatori formati e con esperienza, necessita in questo momento storico di allargare l'equipe di educatori, al fine di poter accompagnare lo stesso numero di ragazzi che fino ad ora hanno potuto beneficiare di questa opportunità. Ne rispetto delle normative anticovid, si organizzerà l'attività su più turni, aumentando anche il numero di operatori per poter organizzare più gruppo di studio contemporaneamente. Significativo per il percorso educativo del ragazzo è inoltre il collegamento dei doposcuola parrocchiali con le scuole di riferimento territoriali, per uno scambio di informazioni e una progettualità condivisa sul singolo ragazzo. Si segnalano in particolare i collegamenti con le scuole elementari e medie degli Istituti comprensivi 5 e 9.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto è destinato agli adolescenti del Comune di Forlì e di Meldola, in particolare nei territori dove sono presenti i circoli Anspi: zone cittadine (Romiti, Cava, Villanova) e zone periferiche (Villafranca di Forlì, San Colombano di Meldola).

In particolare:

Per l'Azione 1- si inseriranno/potenzieranno le figure educative professionali nei Circoli Anspi di Cava, Romiti, Villafranca ed in altri eventuali Circoli che manifesteranno le stesse esigenze. Gli educatori si preoccuperanno di supportare anche la progettazione educativa dei circoli che ancora non avranno fatto la scelta di una figura professionale.

Per l'Azione 2 – i momenti aggregativi e laboratoriali si terranno presso tutti i Circoli Anspi del Comitato Zonale di Forlì che attiveranno proposte dedicate agli adolescenti

Per l'Azione 3 – la formazione e l'inserimento di adolescenti si terrà presso i circoli che attiveranno i centri estivi. Fino ad ora hanno esperienza e continuità in questo tipo di attività i circoli di Villanova, Cava, Romiti, Villafranca

Per l'Azione 4- l'azione di sostegno allo studio si svolgerà nei doposcuola delle realtà: Romiti – Cava - Villafranca, in collegamento con le relative scuole territoriali

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

AZIONE 1- Con l'inserimento di educatori professionali, con mandato di coinvolgere adolescenti dei vari circoli Anspi, il numero potenziale di adolescenti che si intende raggiungere è di 700, sia tra i soci, ma soprattutto auspicando un coinvolgimento di “nuovi” adolescenti, grazie al lavoro di figure educative di riferimento, al fine di promuovere una maggiore prossimità agli adolescenti nei luoghi a loro più vicini.

AZIONE 2 – Coinvolgimento di 170 adolescenti e creazione di 3 attività-tipo, in ascolto dei desideri e degli interessi degli adolescenti, al fine di valorizzare idee, talenti e sviluppo di competenze, rendendo protagonisti gli adolescenti stessi di quanto organizzato per loro e i loro pari, a partire dalla ideazione, fino alla realizzazione e verifica delle attività.

AZIONE 3 – Coinvolgimento di 230 adolescenti come animatori dei centri estivi e di 500 bambini iscritti ai centri estivi, auspicando una realizzazione grazie al ruolo sociale loro riconosciuto e una gratificazione personale, grazie alla visibilità e alla valorizzazione dei loro talenti.

AZIONE 4 – Accompagnamento di 150 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (destinatari diretti) per un positivo percorso scolastico, sostegno a 10 operatori e 50 volontari dei doposcuola parrocchiali (destinatari indiretti) per contrastare l'insuccesso e la dispersione scolastica.

INDICAZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti privati e/o con soggetti pubblici) (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Esperienza di grande ricchezza dei Circoli Anspi Romiti, Cava e Villanova è quella del "Tavolo di confronto e coordinamento" territoriale POD, attivo da oltre 6 anni, al quale partecipano oltre 30 enti e agenzie presenti al tavolo (Parrocchie, Quartieri, Servizi sociali del Comune di Forlì, polizia di stato di Forlì, polizia municipale di Forlì, quartieri della zona Forlì Ovest, istituto comprensivo 5 e associazioni genitori ad esso collegate, cooperative che operano del territorio, associazioni del privato sociale laiche e religiose ad anche gruppi informali di persone a cui sta a cuore il tema dei giovani), che viene convocato mediamente 5 volte all'anno.

Il tavolo è nato con l'obiettivo di mappare i bisogni e le risorse, individuare azioni da compiere (anche identificando eventuali aree a rischio e preoccupandosi delle dinamiche territoriali), mettere in rete servizi e strutture esistenti, trovare soluzioni comuni, tenere alta l'attenzione sulla cura delle giovani generazioni e alla prevenzione della devianza.

Grazie al lavoro in sinergia e alla messa in comune di risorse umane ed economiche, è stato possibile attivare dei progetti a favore di ragazzi e adolescenti del territorio.

Il Circolo Anspi S. Filippo Neri, capofila che presenta il progetto "Adolescenti Onlife" fa parte del Comitato Zonale di Forlì, che ha sede nella stessa realtà dove il Circolo S. Filippo Neri propone le sue attività. Molte persone impegnate nel Circolo fanno parte anche del Comitato, il quale partecipa, con tutti gli altri comitati, al Consiglio associativo regionale.

In Emilia-Romagna l'ANSPI è punto di riferimento per 450 circoli e oratori, che quotidianamente accolgono quasi 90.000 persone.

Grazie al livello regionale, lo zonale e i suoi circoli possono beneficiare di collaborazioni con altri soggetti educativi regionali di alto livello (cooperative, associazioni), mentre grazie al livello nazionale si ha la ricaduta territoriale locale delle indicazioni associative maturate nel confronto nazionale con altri enti del terzo settore.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto avverrà con verifiche in itinere tra le equipe educative dei vari circoli coinvolti sulle diverse azioni del progetto.

Vi saranno inoltre incontri di coordinamento e monitoraggio pedagogico tra gli educatori professionali a sostegno dell'attività educativa dei circoli.

Riguardo l'azione legata al sostegno scolastico, fondamentale sarà il confronto con i docenti degli adolescenti inseriti nei doposcuola.

Indicatori per il monitoraggio:

- verrà rilevato il numero degli adolescenti coinvolti nelle varie azioni
- verranno esaminati l'andamento delle varie attività, verranno valutate le positività e criticità per affrontare e superare queste ultime e per potenziare le positività
- verrà valutata la qualità delle proposte e l'innalzamento delle competenze e il livello di coinvolgimento degli adolescenti, attraverso focus group di verifica con gli adolescenti stessi.